

Pergamena dalle mille parole

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

Gabriele Morra

**PERGAMENA
DALLE MILLE PAROLE**

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Gabriele Morra

Tutti i diritti riservati

PRIMA PARTE

Introduzione

Mi presento, mi chiamo Gabriele Morra e da quando ho iniziato a scrivere questo libro, ho un'età di 20 anni. In questo libro racconterò storie che mi affasciano e vi faranno sapere un po' di me. Parlerò del mio passato, presente e futuro. Le storie non sono in ordine per mia scelta. Questo libro avrà poche pagine proprio perché ho messo in conto che tutti vogliano prima conoscere la mia persona. Prevedibilmente ci potrebbe essere un prossimo libro in futuro come successore a questo. Spero che io vi possa accompagnare in questo cammino. Detto questo, sfoglia questa pagina e buona lettura.

La tanto ambita patente

“Tra i tantissimi desideri che ho, qui vi racconto quello più importante per me.”

Tutti quanti nella vita abbiamo un sogno nel cassetto che sia grande o piccolo, ma nonostante ciò, il mio è costosissimo. Parlo della patente di categoria B. Parto con l'informarmi online come funzioni e quanto costa. Quando sono già sicuro di come funziona, inizio anche a vedere, sempre su internet, un po' di auto per neopatentati, a partire dalle videorecensioni fino ad arrivare alle auto in vendita sui vari siti. Da qui mi sento pronto a iscrivermi a scuola guida chiedendo informazioni siccome online si legge che può arrivare a costare anche €1000, ma andato a scuola guida me ne chiedono €30. Faccio passare un po' di

tempo, e dopo qualche mese mi iscrivo a scuola guida per davvero. Inizio a seguire le lezioni teoriche e poi ci fanno fare i quiz per argomento giorno dopo giorno in base alla lezione seguita. Finiti tutti gli “episodi” delle lezioni, cominciamo a fare i fac-simile d’esame, e così per tutti i giorni fino alla data di esame vera e propria. Arriva il giorno dell’esame e la scuola guida ci porta alla motorizzazione. Ero prontissimo, ma mentre a scuola guida facevo pochi errori alla motorizzazione ne facevo di più. Finito l’esame teorico vero e proprio alla motorizzazione, torniamo a casa aspettando l’esito. Arriva via WhatsApp la notifica dell’istruttore di scuola guida e leggo che sono stato bocciato con cinque errori quando se ne possono fare massimo tre. Capite che l’ansia mi aveva preso? E quel giorno faceva anche freddo. Era il periodo di dicembre 2021, quindi un anno fa, e da questo gennaio (ora siamo a fine novembre 2021) mi rifaccio l’iscrizione, ma sinceramente ho paura che succeda la stessa cosa dell’anno scorso. Molti mi dicevano, e mi continuano a dire, che non avevo studiato. A parte che se non avessi studiato non mi

avrebbero potuto neanche mettere in esame, ma poi quando entri in motorizzazione non puoi avere neanche cose come collane o orologi addosso, in quanto li riponevano in armadietti chiusi a chiave che erano numerati. A seguire ho lasciato perdere le auto e rifare le iscrizioni perché ho preferito scegliere di rimandarli a gennaio 2023, ma adesso ci sto ripensando a tutti e due. Come auto ne ho scelte tre, tra cui una è la Fiat Panda, una è la Dacia Sandero e l'altra è la Suzuki Celerio. A questo livello sono arrivato a pensare anche che se non ha lo stereo, non è pulitissima dentro, o ha qualche graffio mi va bene lo stesso perché per me l'importante è che "cammina". Quello di cui mi devo occupare, siccome voglio prenderla esclusivamente usata da un privato, è che non abbia i chilometri scalati, che è un problema molto frequente, e proprio per questo mi porterò un meccanico per controllarla, ma non solo per questo, anche se ha qualche altro problema al motore se conviene rimetterla in sesto oppure no.

Lo zaino a scuola

“Come a tutti quanti capita di avere dei problemi, a me si aggravano. Ambientato a scuola.”

Non tantissimi anni fa, è accaduto l'impossibile nella mia classe, e no, non parlo del chiasso che esiste ormai in tutte le scuole, ma del danno materiale che mi hanno fatto i miei compagni di classe. Praticamente sostenevano qualcosa che riguardava un ombrello. In quel momento dovevamo cambiare classe, e mentre facevo il giro della scuola per andare in quell'altra classe, mi ritrovai con uno dei tanti ragazzi che mi ostruivano l'entrata, e gli altri che mi saltavano sullo zaino (ne avevo uno a trolley) rompendolo. Io in quel momento non volevo far altro che urlare, bestemmia-